

Dopo la riduzione dei collegamenti veloci, un altro colpo al Mezzogiorno «A bordo non ci sarà nemmeno l'acqua»

«Niente più servizio bar sui treni Intercity»

La denuncia dei sindacati: «Altro schiaffo ai viaggiatori del Sud»

FRANCO GIULIANO

● **BARII.** Un'umiliazione al giorno. Trenitalia, la società pubblica controllata dal Tesoro continua ad abbandonare il Sud. Ecco l'ultima novità messa a segno dall'azienda. «Dopo il taglio dei treni, della qualità del materiale rotabile da e per il Sud, Trenitalia taglia anche i servizi a bordo».

A denunciarlo per primo, in una nota congiunta, i sindacati di categoria Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-Uil, Orsa e Ugl, i quali segnalano che «dal prossimo primo novembre la ristorazione e la vendita dei prodotti alimentari a bordo dei vagoni non sarà più prevista sui treni InterCity».

I sindacati ricordano che «la maggiore offerta di InterCity riguarda il Sud ed in particolare modo la direttrice Adriatica» e che

quindi «è un altro passo nel discriminare i cittadini/clienti del Sud Italia nel renderli viaggiatori di serie B a tutti gli effetti, obbligandoli, come qualche decennio fa, ad affrontare i viaggi verso il nord con tutto l'occorrente necessario».

Durante il viaggio non sarà più possibile così acquistare neanche una bottiglietta d'acqua.

La scena sarà quella di deversi decenni fa «quando durante le varie fermate del treno si vedeva gente correre lungo i marciapiedi delle stazioni per poter far rifornimento di acqua alle fontanelle, ormai per lo più dismesse».

Una scena stile Far West che si aggiunge a quelle che da anni siamo costretti a registrare anche a causa dei tagli effettuati con la «soppressione» dei moderni

treni Etr500 (oggi Frecciarossa) che ora la società utilizza sulle tratte del centro-nord del Paese.

Al Sud, e in particolare lungo la dorsale Adriatica, si è tornati a viaggiare sulle vecchie carrozze ad una velocità media di 110/120 km orari da Lecce a Milano anche con cambi diurni a Bologna.

A questo si aggiunge ora la cancellazione dei servizi a bordo. Un'altra offesa per i viaggiatori meridionali e una umiliazione per la politica che in questi anni non è riuscita a indignarsi nei confronti delle scelte di Trenitalia Spa che continua a tagliare, tagliare, tagliare sempre quasi solo al Sud.

E mentre tutto ciò avviene senza una minima reazione (della politica) ecco cosa propone Trenitalia sui treni super veloci da Roma a Milano, da Venezia a Ro-

ma, da Napoli a Milano.

Prego signori: «Presso i bar dei treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, la clientela potrà scegliere di gustare un primo piatto caldo, un piatto di formaggi o una selezione di salumi Parmacotto di alta qualità». Non solo. Trenitalia spiega che: «Chi predilige uno spuntino veloce troverà una vasta scelta tra i gustosi panini della nuova linea "Gourmet"; chi preferisce leggerezza, potrà scegliere una ricca insalata fantasia accompagnata da una fresca macedonia».

Al mattino, invece (a differenza dei passeggeri sui treni da e per il Sud) «Croissant freschi di pasticceria (la mattina), snack dolci e salati o tranci di torta per chi sceglie un semplice break; ma tutto sempre accompagnato da un caffè perfetto di marca ipresspresso».

